

# IL CONFEZIONAMENTO DELLA FISTOLA ARTERO VENOSA (FAV) AI TEMPI DEL COVID: COLLABORAZIONE INTERDIPARTIMENTALE

## Problemi di allestimento delle FAV

### Pregressi

- ◆ Negli anni, i Nefrologi e gli Infermieri di Dialisi hanno perso competenze nell'allestimento di FAV, a favore di Chirurghi Vascolari ed Infermieri Strumentisti di Sala Operatoria;
- ◆ I Chirurghi Vascolari sono spesso impegnati in urgenze e, per tale motivo, gli interventi programmati di FAV devono essere rimandati;
- ◆ Per carenza di sale operatorie disponibili, gli interventi di FAV slittano a fondo lista.

### Nuovi

- ◆ Dopo la riorganizzazione, l'Ospedale di Castelfranco Veneto non ha più un'equipe di Chirurgia Vascolare: risulta impossibile allestire FAV nel presidio;
- ◆ Grandi difficoltà per i pazienti anziani a spostarsi nell'ospedale hub di Treviso;
- ◆ Difficoltà dell'ospedale hub di Treviso a far fronte all'accesso di nuovi pazienti che necessitano di FAV.

## Conseguenze

- ◇ I pazienti restano in lista d'attesa per mesi prima di poter allestire le FAV e spesso devono "migrare" fuori dall'azienda ospedaliera per poter eseguire l'intervento;
- ◇ Aumento degli ingressi in "urgenza" di pazienti già in attesa di FAV, con necessità di posizionamento di C.V.C. temporanei;
- ◇ Nei casi più complessi si deve optare per un C.V.C. a permanenza, senza la possibilità di tentare l'allestimento della FAV.

## Soluzione iniziale

Attraverso una formazione sul campo (FSC), i Nefrologi si riappropriano delle competenze per allestire le FAV, utilizzando la sala operatoria interna alla Dialisi di Castelfranco Veneto ed avvalendosi degli Infermieri Strumentisti delle sale operatorie, i quali, però, hanno scarsa disponibilità di tempo.



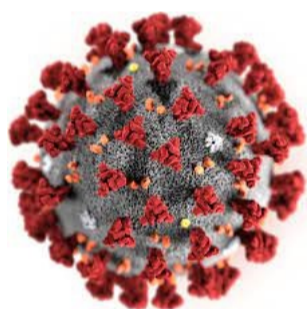
**Soluzione non sufficiente a ridurre le liste d'attesa.**



### SOLUZIONE DEFINITIVA

FORMAZIONE SUL CAMPO degli Infermieri di Dialisi, qualificati anche come Strumentisti e Fuori Tavolo negli interventi di allestimento FAV.

**Risultati ottenuti: incremento dell'attività con soddisfazione di pazienti e personale sanitario.**



COVID-19



Il progetto rischia di arenarsi per mancanza di personale medico e soprattutto infermieristico, causa l'aumento delle dialisi in contumacia per Covid-19. Gravissime le conseguenze per i pazienti in attesa di FAV, i quali non hanno nessuna possibilità di accedere alle sale operatorie, bloccate o tramutate in degenze per i pazienti Covid positivi. Altra criticità rilevabile: l'incremento del numero di posizionamenti di C.V.C. a permanenza.

**Quale soluzione a questo ulteriore problema?**



## Collaborazione Interdipartimentale!

Gli Infermieri del presidio di Castelfranco Veneto provvedono a formare sul campo, come Strumentisti e Fuori tavolo, i colleghi di Treviso e Montebelluna. Realizzando tale sinergia, l'attività di confezionamento delle FAV può proseguire anche durante la pandemia.

## Risultati

La pandemia ha comportato un blocco delle attività chirurgiche in tutta Italia. Alla ripresa di tali attività, le FAV sono comunque rimaste "in coda" nelle liste d'attesa rispetto ad altri interventi, ritenuti più importanti o più urgenti.

Per quanto riguarda la Dialisi di Castelfranco Veneto, sia la circostanza di poter disporre di una sala operatoria interna al reparto che la decisione di proseguire con la formazione sul campo, anche durante la pandemia e nonostante le carenze di personale, hanno consentito di ottenere risultati importantissimi per gli assistiti:

- ◆ Abbattimento delle liste operatorie, con l'incremento del numero di interventi da n. 10 nel 2020 a n. 77 nel 2021.
- ◆ Drastica riduzione del posizionamento di C.V.C. temporanei, utilizzati solo per i pazienti entrati in "urgenza" e non più su quelli in attesa di allestimento o maturazione della FAV.
- ◆ Riduzione dal 40% al 22% nell'applicazione di C.V.C. a permanenza.

## Conclusioni

Per garantire un elevato standard di assistenza al paziente nefropatico, anche nell'emergenza pandemica e nonostante le croniche carenze di personale, le risposte possibili sono la continua formazione del personale e l'alleanza tra dialisi attraverso il mutuo aiuto.